

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	00-LA-E-80057	
	PROGETTO METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 1 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-103

METANODOTTO:

Metanodotto Sestino-Minerbio
DN 1200 (48") DP 75 bar

Verifiche di Ottemperanza
alle Prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale
DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008

PARERE REGIONE TOSCANA
Prot 0212546 del 9/04/2024

Contributi istruttori
[ID_VIP: 11081]

0	Emissione	T.SERVIZI	F.MARCHETTI	A. BRUNI G. BRIA	20/05/2024
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	00-LA-E-80057	
	PROGETTO METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 2 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-103

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PARERE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PROT 0212546 DEL 9/04/2024 [ID_VIP 11081]	4
3	CONTRIBUTO ISTRUTTORIO REGIONE TOSCANA	5
4	ALLEGATI	7

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	00-LA-E-80057	
	PROGETTO METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 3 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-103

1 PREMESSA

La presente nota, relativa al progetto denominato "Metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48") DP – 75 bar" è redatta in riscontro al parere espresso dal Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia della Regione Toscana in merito alla verifica di ottemperanza di alcune prescrizioni, trasmesso via PEC. (prot. 0212546 del 9/04/2024).

Detto parere si riferisce ad una serie di prescrizioni oggetto di diverse istanze presentate dalla Società proponente Snam Rete Gas S.p.A. e formalizzate con tre comunicazioni di procedibilità del MASE di seguito riportate:

- [ID_VIP:10908, 10909, 10910, 10911, 10915, 10916] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 1, 3.1, 3.2, 3.3, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.14, 3.15, 4, 8, 14, 22, 6 contenute nel decreto VIA n. 1693 del 09.12.2008, relativa al progetto "Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar"- Reg. MASE 0026008.12-02-2024;
- [ID: 10914, 10917] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alla condizione ambientale n. 23 contenuta nel decreto VIA n. 1693 del 09.12.2008, alla condizione ambientale n. 17 della D.G.R. Toscana n. 373 del 28.05.2007 richiamata nella prescrizione n. 26 del decreto VIA e alle condizioni ambientali n. 2, n. 3, n.18 contenute nella DGR Toscana n. 1077 dell'11.12.2012 richiamata nel decreto direttoriale di esclusione VIA DD n. 25650 dell'01.08.2014, relativa al progetto "Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar" Reg. MASE 0027782.14-02-2024;
- [ID_VIP:10583, 11081] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21 e 22 contenute nella DGR n. 1077 dell'11/12/2012 richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto direttoriale di esclusione VIA n. 25650 dell'01.08.2014, relativa al progetto "Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar"- Reg. MASE 0027761.14-02-2024.

Nello specifico, la presente nota risponde specificatamente alle prescrizioni n. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, 21, 22 della D.G.R. 1077/2012 costituente parte integrante del Decreto direttoriale DVA-2014-0025650 del 01/08/2014 recante l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, e richiamate alla prescrizione n. 3a dello stesso Decreto che ha avuto procedibilità con [ID_VIP 11081].

Dette prescrizioni si riferiscono ad aspetti operativi e misure di corretta gestione ambientale dei cantieri nel territorio della Regione Toscana e, a riguardo, il parere della Regione stessa si riferisce a quanto presentato in sede di verifica di ottemperanza.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	00-LA-E-80057	
	PROGETTO METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 4 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-103

2 PARERE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE Prot 0212546 del 9/04/2024 [ID_VIP 11081]

[...]

C. Con nota del 13/02/2024, acquisita al protocollo regionale n.110264 del 14/02/2024, il MASE comunica l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza e la pubblicazione della documentazione fornita dal proponente relativamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali e raccomandazioni: nn. 13 e 16 contenute nella D.G.R.T. 1077/2012 [ID: 10583] e nn. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, 21, 22 contenute sempre nella D.G.R.T. 1077/2012 [ID: 11081].

[...]

- n. 1 (D.G.R.T. 1077/2012): “Aspetti progettuali Il proponente deve prevedere idoneo presidio e recinzione dei cantieri, onde impedire l'accesso ai non addetti”;
- n. 2 (D.G.R.T. 1077/2012): “Aspetti progettuali Si ricorda che al termine delle attività di costruzione il proponente deve provvedere al recupero ambientale [...]”;
- n. 4 (D.G.R.T. 1077/2012): “Atmosfera La società proponente deve mettere in atto, ai fini della mitigazione degli impatti sui ricettori presenti in prossimità delle opere e dei cantieri previsti nonché della relativa viabilità di accesso non pavimentata, specifiche misure di mitigazione finalizzate a contenere le emissioni o la propagazione di polveri, quali: bagnature, telonatura e limitazione della velocità degli autocarri, pulizia delle ruote degli autocarri in uscita dalle aree di cantiere, pulizia della viabilità pavimentata imbrattata in conseguenza dei cantieri. A tal fine, il proponente può fare riferimento alle specifiche Linee Guida ARPAT, scaricabili dal sito web dell'Agenzia”
- n. 7 (D.G.R.T. 1077/2012): “Atmosfera Per quanto riguarda l'attraversamento del Torrente Senatello:
[...]
- n. 8 (D.G.R.T. 1077/2012): “Atmosfera In fase di costruzione ed in fase di esercizio [...]”;
- n. 9 (D.G.R.T. 1077/2012): “Si ricorda quanto previsto dal Regolamento Regionale 46/R/2008, [...]”;
- n. 10 (D.G.R.T. 1077/2012): “Si ricorda che il prelievo di acque superficiali e sotterranee necessarie per il collaudo della condotta, nonchè lo scarico delle acque derivanti dal collaudo medesimo, devono essere autorizzati dalla Provincia di Arezzo. Lo scarico non deve comunque determinare l'intorbidamento del corpo idrico recettore e innescare fenomeni erosivi; deve essere compatibile con le caratteristiche idrauliche del medesimo”;
- n. 11 (D.G.R.T. 1077/2012): “Ai fini della corretta gestione dei suoli in fase di costruzione si raccomanda di attenersi alle Linee [...]”;
- n. 12 (D.G.R.T. 1077/2012): “In fase di costruzione, nell'ambito del Piano di Sicurezza, [...]”;
- n. 14 (D.G.R.T. 1077/2012): “Flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi Nel caso di attività svolte nei periodi a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi [...]”;
- n. 15 (D.G.R.T. 1077/2012): “Flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi Si raccomanda di effettuare i lavori in alveo al di fuori del periodo riproduttivo della fauna ittica e si ricorda quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 7/2005 e s.m.i., in materia di tutela della fauna ittica”;
- n. 19 (D.G.R.T. 1077/2012): “Terre e rocce di scavo, [...]”;
- n. 20 (D.G.R.T. 1077/2012): “Terre e rocce di scavo, [...]”;

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	00-LA-E-80057	
	PROGETTO METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 5 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-103

- n. 21 (D.G.R.T. 1077/2012): “Terre e rocce di scavo, [...]”;
- n. 22 (D.G.R.T. 1077/2012): “Aspetti infrastrutturali [...]”;
- [...]

3 CONTRIBUTO ISTRUTTORIO REGIONE TOSCANA

[...]

Prescrizioni nn . 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, 21, 22 della D.G.R.T. 1077/2012. Si tratta di indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di costruzione, collaudo e recupero ambientale dei cantieri al termine dei lavori, con riferimento: al contenimento delle polveri, alla tutela delle acque superficiali, ai ripristini vegetazionali, alla gestione delle acque meteoriche dilavanti, al prelievo ed alla restituzione delle acque di collaudo della condotta, alla gestione del terreno vegetale scavato, alla tutela dei lavoratori, alla prevenzione incendi boschivi, alla tutela della fauna ittica, alla rimozione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere, al possibile ritrovamento matrici ambientali contaminate, al traffico indotto. Il proponente rileva che tali indicazioni saranno adottate durante la fase di realizzazione dell’opera a cura degli appaltatori e, come tali, vengono riportate nella documentazione di appalto relativa ai lotti di costruzione riguardanti il territorio della Regione Toscana.

In riferimento all’entità del progetto, per la realizzazione dell’opera, SNAM prevede:

- la suddivisione in cinque lotti di costruzione delle attività di realizzazione, comprendenti tutte le fasi di lavoro dall’apertura dell’area di passaggio all’esecuzione dei ripristini geomorfologici ed idrogeologici;
- un ulteriore unico lotto di appalto specificamente dedicato alla realizzazione del progetto di ripristino vegetazionale (PRV) relativo agli interventi di inerbimento e piantumazione in corrispondenza delle superfici caratterizzate da vegetazione naturale e seminaturale interessate dalla realizzazione dell’opera.

Con riferimento alla prescrizione 4, si precisa che sul sito web di ARPAT sono pubblicate le linee guida per la gestione ambientale dei cantieri (gennaio 2018).

Si precisa che quanto indicato al par. 4.5 “Gestione degli impatti sulla componente atmosfera” dei Capitolati Ambientali (“Lotto 1, 00-LA-E-80027_r2” e “Lotto 2, 00-LA-E-80028_r2”), cui si è fatto riferimento nella verifica di ottemperanza alla prescrizione 4 (“LA-E-80018”), è stato redatto in osservanza a quanto previsto nelle citate linee guida ARPAT (gennaio 2018).

Con riferimento alla prescrizione 10, l’autorizzazione allo scarico confluisce nell’AUA, che è rilasciata dal Settore regionale Autorizzazioni uniche ambientali.

Nel merito si evidenzia che gli scarichi delle acque di collaudo previsti dal progetto si riferiscono a scarichi del tutto temporanei strettamente connessi alla sola fase di realizzazione del metanodotto in oggetto quindi non imputabili ad un impianto o stabilimento. Il progetto, assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale è, anche, ascrivibile ad una infrastruttura energetica e, come tale, esclusa, ai sensi dell’art.2 comma 4 del DPR 160/2010, dalle competenze dei SUAP, individuati dalla norma istitutiva della Autorizzazione Unica Ambientale (DPR59/2013) alla lettera e), c.1 dell’art. 2 “come l’unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	00-LA-E-80057	
	PROGETTO METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 6 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-103

una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160”.

La richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque di collaudo sarà, comunque, gestita ai sensi della normativa vigente come indicato al par. “4.12 Fase di pulizia e di collaudo idraulico delle condotte” dei capitolati ambientali (vedi All. 3 e All. 4). In tal senso, le disposizioni regionali disciplinano i casi residuali esclusi dall’ambito di applicazione dell’AUA, nei quali sono ricomprese “attività per loro natura caratterizzati da un esercizio limitato nel tempo” e “strettamente limitato alla durata dell’intervento a cui sono funzionali”, caratteristiche coerenti con le attività di collaudo della condotta in esame.

Con riferimento alla prescrizione 15, con Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019, sono state individuate le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, anche ai fini della tutela della fauna ittica.

Nel merito di quanto evidenziato, con riferimento alla DGR n.1315 del 28/10/2019 “Direttiva regionale per la manutenzione dei corsi d’acqua e per la protezione e conservazione dell’ecosistema toscano” ed in particolare per quanto attiene i periodi di tutela dell’ittiofauna in funzione della classificazione dei corsi d’acqua, si comunica che, è stato predisposto un Addendum relativo ai Lotti di Appalto n.1 e n.2 (vedi All.1 “00-LA-E-80112_r0 e All. 2 “00-LA-E-80113_r0”).

Nello specifico, i corsi d’acqua Rio Grande e Torrente Senatello, per i quali è previsto l’attraversamento mediante scavo a cielo aperto, risultano classificati a ciprinidi dal *Piano Ittico della Provincia di Arezzo* in corrispondenza di tratti dell’alveo non classificati come “Zone di Frega”, “Zone a Regolamento Specifico” e “Campi Gara”. Per tale motivazione, la citata direttiva regionale indica che “è opportuno evitare l’ingresso dei mezzi meccanici nell’alveo bagnato nel periodo maggio- giugno”.

Nel merito della realizzazione delle opere in attraversamento ai corsi d’acqua, si fa presente che quanto già evidenziato al par.4.10 “Attraversamenti dei corsi d’acqua” dei Capitolati Ambientali, Lotti 1 e 2 risponde agli accorgimenti riportati nella DGR n.1315.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	00-LA-E-80057	
	PROGETTO METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 7 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-103

4 ALLEGATI

1	00-LA-E-80112 rev.0	CAPITOLATO AMBIENTALE LOTTO 1 SESTINO-BADIA TEDALDA ADDENDUM n. 2
2	00-LA-E-80113 rev.0	CAPITOLATO AMBIENTALE LOTTO 2 BADIA TEDALDA - MERCATO SARACENO ADDENDUM n. 3
3	00-LA-E-80027 rev. 2	CAPITOLATO AMBIENTALE LOTTO 1 SESTINO-BADIA TEDALDA
4	00-LA-E-80028 rev. 2	CAPITOLATO AMBIENTALE LOTTO 2 BADIA TEDALDA - MERCATO SARACENO